

Coronavirus: la provincia

Coronavirus: la provincia

Fondazione Think Tank Nord Est ha studiato le conseguenze delle chiusure forzate. Appello ai Comuni: «Sbloccare le pratiche»

Tre mesi di lockdown Perso un miliardo di euro soltanto nelle aziende del Veneto orientale

L'ANALISI

Il Veneto orientale ha perso quasi un miliardo di euro a causa del Covid-19. La **Fondazione Think Tank Nord Est** ha analizzato il trimestre più colpito, marzo-maggio 2020, sulla base delle chiusure decretate dai vari DPCM emanati negli ultimi mesi, fino a quello del 17 maggio scorso. Le chiusure forzate delle imprese hanno compromesso l'8% del fatturato annuo. Un punto difficile dal quale ripartire, e questo vale per tutti, chi più chi meno. Analizzando approfonditamente i dati, si capisce che in media le imprese del Veneto Orientale hanno dovuto chiudere per 31 giorni, un mese esatto. Il settore totalmente bloccato è stato quello della ristorazione, chiu-

so per 67 giorni. Dal 12 marzo solo consegne a domicilio e servizio da asporto, fino al 18 maggio. Nel settore turistico, il blocco è di 60 giorni, determinato anche dalle limitazioni agli spostamenti delle persone. I servizi alla persona hanno avuto uno stop di 50 giorni. Più di un mese, in media, il blocco per il commercio (38 giorni) e per l'edilizia (33 giorni). Più lieve il blocco della manifattura (27 giorni) e servizi (23 giorni).

Secondo la Fondazione, da marzo a maggio, le imprese del Veneto Orientale hanno perso circa 922 milioni di euro, pari all'8% del totale annuo. In percentuale, la perdita maggiore riguarda il settore turistico (22,1%), la ristorazione (14,8%), i servizi alla persona (12,4%). In valore assoluto, invece, è il commercio a re-

gistrare la perdita di fatturato più consistente con 355 milioni di euro (l'8,3% del totale), davanti alla manifattura con 243 milioni (7,2%). 84 i milioni di euro persi dalla ristorazione; 83 milioni in fumo per il turismo; 76 milioni di euro di mancati introiti per l'edilizia (7,6%); 47 milioni persi dai servizi (6,6%); 34 milioni di euro non guadagnati dai servizi alla persona.

«Anche se alcuni settori più di altri subiranno questa crisi, penso soprattutto a turismo, ristorazione, commercio e servizi alla persona» spiega Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est**. «In realtà tutte le attività economiche del Veneto Orientale sono in difficoltà e la preoccupazione aumenta, se consideriamo le molte incognite legate alla stagione estiva del



Una sala di ristorante vuota: il comparto della ristorazione è tra quelli che ha subito i danni maggiori dal lockdown

turismo balneare. Lanciamo allora un appello: se vogliamo far partire l'economia del territorio, si devono sbloccare subito le pratiche edilizie ferme negli uffici comunali, in modo tale che non solo le grandi aziende o le imprese edili possano ripartire, ma anche tutto il sistema della fornitura e subfornitura, a partire da artigiani e commercianti. Meno burocrazia per le aziende e tempi certi per le pratiche amministrative

devono diventare il primo obiettivo per i Comuni del territorio, se non vogliamo rischiare di peggiorare ulteriormente la grave crisi in atto. La Fondazione ha già iniziato a lavorare con i Comuni per individuare le cause di rallentamento degli iter autorizzativi e cercare una soluzione».

Loris Pancino, segretario della Cna di Portogruaro, ha analizzato la situazione in cui il mondo delle piccole imprese

del Veneto Orientale. «Questo complicato momento di ripartenza, gestito convivendo col virus, ci costringe a costruire nuovi modelli del fare impresa, trovando soluzioni inedite per la produzione, l'organizzazione del lavoro, i rapporti con clienti e fornitori, sviluppando nuovi prodotti o servizi e cercando nuovi mercati. Crediamo sia necessario uno sforzo congiunto tra amministrazioni pubbli-

IMPRESE DEL VENETO ORIENTALE

Fatturato perso da marzo a maggio 2020 per settore

	VALORE ASSOLUTO	QUOTA %
Turismo	83.005.988	22,1
Ristorazione	83.618.197	14,8
Servizi alla persona	34.043.830	12,4
Commercio	355.060.428	8,3
Edilizia	76.119.220	7,6
Manifattura	243.216.780	7,2
Servizi	47.081.167	6,6
TOTALE	922.145.611	8,0

MEDIA GIORNI DI CHIUSURA

Turismo	60
Ristorazione	67
Servizi alla persona	50
Commercio	38
Edilizia	33
Manifattura	27
Servizi	23
TOTALE	31



Fonte: elaborazioni **Fondazione Think Tank Nord Est** su dati Infocamere e Istat

che e categorie economiche per creare le condizioni affinché le imprese riescano a lavorare e mantenersi competitive nel medio-lungo periodo. Il che significa guardare all'oggi senza perdere di vista il futuro. Un futuro che non sarà facile viste le preoccupanti previsioni di recessione economica nazionale e mondiale. Ad azioni di una necessità quasi scontata, ma più che mai urgenti quali semplificazione burocrati-

ca, sostegno al reddito per i lavoratori e alla liquidità per le imprese, investimenti pubblici, riduzione della fiscalità locale, dovremo sicuramente affiancarne altre, necessariamente collegate al territorio, più innovative e lungimiranti: dagli investimenti in green economy a quelli nell'innovazione tecnologica e nelle infrastrutture digitali».

GIOVANNI CAGNASSI